

VERBALE COMMISSIONE 1° GRADO DI CONCORSO

PREMESSA – Prof. Giuseppe Imbesi incaricato del nuovo Piano Regolatore Generale

Nel nuovo PRG, al nuovo *Polo Scolastico* si attribuisce un ruolo strategico sotto il profilo sociale, economico-produttivo, nonché storico ed ambientale che coinvolge l'intero territorio bevenate ed oltre. E' il caso di sottolineare ciò preliminarmente anche se questo Concorso ne è un'evidente testimonianza. La sua realizzazione non si limita a rappresentare una opportunità per riunire in un unico luogo, le diverse sedi didattiche, oggi diffuse prevalentemente sul territorio del centro storico, spesso in condizione di evidente obsolescenza e precarietà strutturale anche a seguito degli eventi sismici degli anni scorsi. Lo si è pensato come attrezzatura fortemente connessa allo sviluppo insediativo dell'intero territorio comunale e alla sua crescita culturale e sociale. In tal senso si sono chieste, ai partecipanti al concorso, idee innovative e inedite proposte di conformazione progettuale.

Non è un percorso semplice, anche perché per molti versi ancora non verificato nella sua attuabilità ma solo nelle aspirazioni di carattere generale. Le scuole nel centro storico hanno rappresentato per lungo tempo, ed ancor oggi, un elemento della sua vivificazione ed un fattore attrattivo sotto il profilo sociale. Coinvolge il passato dei suoi cittadini e delle loro tradizioni; è la sede delle maggiori attività direzionali e la sequenza principale di quelle commerciali. Sono valori che non vanno persi ma attualizzati con iniziative complementari atte a mantenerne viva la sua importanza, anzi a farne accrescere il ruolo (di risorsa culturale per il *presente* e per il *futuro*), che non si esaurisce lungo i *confini comunali*. Se ben valutata ed espressa, infatti, l'inedita localizzazione che ha deciso l'Amministrazione accanto alle esigenze formative di base vuol rappresentare il supporto di una cultura dei luoghi proiettata sulle attività dei suoi abitanti (basta pensare alle *Gaite*) e vorrebbe determinare una consistente capacità attrattiva anche di quelli dei comuni contermini. Tutto ciò, però richiede particolare senso di responsabilità ai concorrenti: c'è da avere il coraggio della "fantasia" per immaginare usi inediti, oggi forse appena intuibili, con una adeguata qualità compositiva degli spazi relativi e nel contempo un buon livello di flessibilità rispetto alle domande, senza alterazioni sostanziali dei criteri che avevano guidato le scelte originarie. Sono cose ovvie insite peraltro all'idea che sottende a questo concorso e allo svolgimento che si è proposto di attribuire, fors'anche nella speranza che quel po' di utopia che coinvolge quanti si misurano in un progetto possa trasparire dagli elaborati che sono stati presentati dai concorrenti. E' perciò un momento difficile ma importante esaminarli e valutarli attentamente.

A distanza di più di quarant'anni dalla redazione del PdF, in particolare, l'area di Sant'Anna è in gran parte edificata ed abitata. Quest'area e le altre frazioni, una volta periferiche, appaiono realizzate attraverso un processo ordinato di edificazione articolato ma spesso privo della capacità di offrire realizzazioni che esaltino, nelle loro qualità, l'originario valore del centro storico e siano in grado di riverberarlo anche all'intorno lungo i percorsi e i luoghi che caratterizzano la sua rete ambientale e relazionale nel comune ed oltre. Con il nuovo PRG si sta cercando di connettere fra loro interventi in grado di esaltare l'unitarietà dei valori morfologici ed ambientali del territorio, tradurli in risorse inedite con ricadute innovative sulle attività economiche che da sempre qualificano questa parte dell'Umbria. Con il nuovo polo scolastico si vogliono porre infatti anche le condizioni perché la cultura che si sa già esprimere nella formazione dei giovani non rimanga *intra moenia* ma divenga patrimonio dell'intera popolazione riverberandosi su questa, in forme innovative e soprattutto partecipate. Nel giudizio sui progetti presentati occorre tener conto dei limiti impliciti della scelta di indicare un lotto su cui impegnare i concorrenti. E' ancora in corso la definizione urbanistica dell'ambito (sia per quanto riguarda il sistema viario portante che le caratteristiche ambientali: pendenze, fossi, ecc.). ciò può limitare e le scelte progettuali e spingere a schematizzazioni (forse eccessive) nell'articolazione delle relazioni tra morfologie, verde naturale ed attrezzato, viabilità ed aree di servizio.

Il giorno 16 luglio 2020 alle ore 9.00 si riunisce in prima seduta, presso la Sala Giunta del Comune di Bevagna, la Commissione Giudicatrice del Concorso per il “Polo Scolastico Sant’Anna” per la valutazione dei progetti presentati in Primo Grado ai sensi del Bando; sono presenti, il RUP Ing. Paola Ferri per verificare la presenza dei commissari rispetto alla determinazione di nomina ed i seguenti membri:

- Prof. Arch. Giuseppe Imbesi (TITOLARE da remoto)
- Arch. Paola Imbesi (SUPPLENTE da remoto)
- Prof. Paolo Verducci (TITOLARE in presenza)
- Arch. Raffaele Serangeli (TITOLARE in presenza)
- Arch. Gianmarco Cannavicci (SUPPLENTE in presenza)
- Arch. Maria Luisa Guerrini (TITOLARE in presenza)
- Arch. Christian Beccafichi (SUPPLENTE in presenza)
- Ing. Stefano Mancini (TITOLARE in presenza)

- Geom. Cristiano Passeri (segretario verbalizzante)

Il RUP esce alle ore 9,30 e lascia la Commissione in seduta segreta.

Fatte le dovute presentazioni si procede con l’inizio dei lavori in forma collegiale; la Commissione prende atto che i progetti consegnati nei termini sono n. 128;

La Commissione comincia a prendere visione dei progetti consegnati mediante proiezione consecutiva a schermo delle tavole presentate, durante la presentazione per ciascun progetto vengono presi in considerazione i requisiti minimi richiesti dal Documento Preliminare di Progettazione e vengono fatte le dovute osservazioni.

Nel corso dell’intera giornata, salvo pausa pranzo, vengono presi in considerazione tutti i progetti presentati e viene selezionata la rosa dei seguenti 10 ritenuti migliori:

- **Seriale: 04 Codice: 00110610**
- **Seriale: 11 Codice: e9g4m7f0**
- **Seriale: 15 Codice: uq5wk7bq**
- **Seriale: 38 Codice: w17kgh79**
- **Seriale: 42 Codice: zbg2724y**
- **Seriale: 74 Codice: a3f0m2s4**
- **Seriale: 98 Codice: 150909ef**
- **Seriale: 99 Codice: cr3sc3r3**
- **Seriale: 108 Codice: mx108185**
- **Seriale: 114 Codice: 23bvz59y**

Alle ore 18.00 si chiudono i lavori della seduta di Commissione e si rimanda alla seconda seduta fissata per il successivo lunedì 20 luglio 2020 ore 15 in Sala Giunta.

Il giorno 20 luglio 2020 alle ore 15.00 si riunisce in seconda seduta, presso la Sala Giunta del Comune di Bevagna, la Commissione Giudicatrice del Concorso per il “Polo Scolastico Sant’Anna” per la valutazione dei progetti presentati in Primo Grado ai sensi del Bando; sono presenti, oltre al RUP Ing. Paola Ferri, solo per verificare la presenza dei commissari rispetto alla determinazione di nomina, i seguenti membri:

- Arch. Paola Imbesi (SUPPLENTE da remoto)
- Arch. Luca Bonifacio (SUPPLENTE in presenza)
- Arch. Raffaele Serangeli (TITOLARE in presenza)
- Arch. Maria Luisa Guerrini (TITOLARE in presenza)
- Arch. Christian Beccafichi (SUPPLENTE in presenza)
- Ing. Stefano Mancini (TITOLARE in presenza)

- Geom. Cristiano Passeri (segretario verbalizzante)

Il RUP esce alle ore 15,15 e lascia la Commissione in seduta segreta.

La Commissione prende visione dei progetti selezionati in prima seduta mediante proiezione consecutiva a schermo delle tavole presentate, durante la presentazione per ciascun progetto vengono prese in considerazioni le massime prestazioni offerte inerenti ai criteri indicati dal Bando di Concorso e vengono fatte le dovute osservazioni.

Al termine della seduta la Commissione Giudicatrice delibera che le cinque proposte progettuali con il punteggio più alto, ammesse ex aequo e senza formazione di graduatoria al secondo grado di concorso, sono quelle identificate dai seguenti codici:

Seriale		04	11	15	38	42	74	98	99	108	114
Codice		0011 0610	e9g4 m7f0	uq5w k7bq	w17k gh79	zbg2 724y	a3f0 m2s4	1509 09ef	cr3s c3r3	mx10 8185	23bv z59y
inserimento territoriale	20	20	15	15	10	15	15	15	10	15	15
progetto architettonico	30	30	20	20	20	30	15	25	20	25	25
sostenibilità ambientale	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30
fattibilità tecnica	20	15	10	10	20	15	20	15	15	20	15
TOTALE	100	95	75	75	80	90	80	85	75	90	85

- **Seriale: 04 Codice: 00110610**

La soluzione proposta si caratterizza per la sua chiarezza compositiva, l'organizzazione distributiva e la collocazione delle principali funzioni attorno alla corte centrale. Degne di nota alcune scelte tecnologiche e costruttive. Il progetto, sebbene sia stato pensato come 'forma chiusa' riesce a stabilire una buona relazione con il tessuto paesaggistico e l'assetto morfologico. La sua configurazione geometrica dovrà necessariamente confrontarsi con la richiesta del bando di prevedere una realizzazione a stralci.

- **Seriale: 42 Codice: zbg2724y**

Il progetto, nel suo articolato schema compositivo, risalta per la complessiva eleganza formale e architettonica. Buona l'impostazione planivolumetrica e l'impianto insediativo. Anche il programma funzionale sembra correttamente dimensionato in relazione al rapporto spazi serventi spazi serviti.

Interessanti alcuni spunti per conseguire un miglior confort ambientale. In questo caso, vista la configurazione dei volumi ed il trattamento dei prospetti, si consiglia una maggiore precisione per le viste esterne ed i 'cannocchiali' panoramici. Migliorabile la sistemazione del verde e degli spazi esterni.

- **Seriale: 98 Codice: 150909ef**

Il progetto si caratterizza per il suo impianto a 'balze ortogonali' all'andamento delle curve di livello. Questo principio insediativo, come si può notare dai disegni d'insieme, garantisce al contempo una buona integrazione paesaggistica (in rapporto alla pendenza del terreno) e una corretta articolazione delle principali funzioni nel rapporto esterno/interno. Buona l'accessibilità, il sistema degli spazi aperti ed alcune soluzioni costruttive pensate per mitigarne l'impatto ambientale. Il trattamento lineare dei prospetti appare eccessivamente ripetitivo.

- **Seriale: 108 Codice: mx108185**

La proposta progettuale, grazie al suo schema a "pettine" e l'alternanza delle corti conferisce un assetto adeguato all'intero complesso. I cicli formativi sono correttamente ripartiti in relazione ai flussi distributivi e ai salti di quota. Buona l'articolazione dei volumi che, sebbene pensati all'interno di un'unica figura geometrica, nel rapporto tra pieni e vuoti, riescono a garantire adeguate condizioni di confort ambientale. Interessante la soluzione di costruire per 'parti' il plesso scolastico. Migliorabile il disegno del verde, il trattamento degli spazi interni e la 'partitura' dei prospetti esterni. Apprezzabile l'uso del legno.

- **Seriale: 114 Codice: 23bvz59y**

Il progetto si caratterizza per il suo assetto a padiglioni volumetricamente isolati e compatti. Ogni padiglione funziona autonomamente, ma grazie ad una serie di percorsi coperti e pensiline si interconnette agli altri e al sistema degli spazi esterni. La sua configurazione architettonica pensata per singoli 'oggetti' appare facilmente integrabile con la città in evoluzione. Buona la struttura degli spazi e delle funzioni. Il trattamento dei prospetti appare (formalmente) troppo ripetitivo e poco attento alla gestione dei singoli fronti sia in chiave paesaggistica che climatica. Decisamente migliorabili le soluzioni tecniche delle facciate in ottica di facile manutenzione.

Alle ore 18.00 si chiudono i lavori di Commissione e si procede alla redazione del presente verbale che verrà condiviso, sottoscritto e poi pubblicato nei termini previsti.

Prof. Arch. Giuseppe Imbesi (TITOLARE)

Arch. Paola Imbesi (SUPPLENTE)

Prof. Paolo Verducci (TITOLARE)

Arch. Luca Bonifacio (SUPPLENTE)

Arch. Raffaele Serangeli (TITOLARE)

Arch. Gianmarco Cannavicci (SUPPLENTE)

Arch. Maria Luisa Guerrini (TITOLARE)

Arch. Christian Beccafichi (SUPPLENTE)

Ing. Stefano Mancini (TITOLARE)

Ing. Gianluca Spoletini (SUPPLENTE)

Il Segretario Verbalizzante

Geom. Cristiano Passeri